



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 19 - n° 10 08 marzo 2020

1.1 EDITORIALE

Italiani untori? Sarebbe giunta l'ora di richiedere i danni ai nostri splendidi alleati

2.1 ECONOMIA

Coronavirus: FIEPET Confesercenti Emilia Romagna, in bar e ristoranti della Regione persi 37,8 milioni di euro in 10 giorni.

3.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseario. Cedono latte e burro. Borse di Parma e Verona ancora chiuse

3.1 BIS LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. tendenza

4.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Mercati alla disperata ricerca di occasioni per risalire

5.1 CEREALI E DINTORNI

tendenze.

6.1 CORONAVIRUS SOSTEGNI

UniCredit amplia le misure a sostegno dei territori colpiti dal virus COVID - 19

6.2 MECCANICA AGRARIA

Regno Unito: il trattore fa i conti con la Brexit

7.1 PREZZO RIFERIMENTO REGGIO E.

Determina prezzo

7.2 CORONAVIRUS EMILIA

Coronavirus: il sistema sanitario regionale regge bene e intanto si pensa al lato economico del sistema produttivo e al lavoro

8.1 SANITA' EMILIA ROMAGNA

Conferenza

9.1 CORONAVIRUS

L'Italia s'è ferma...

10.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

12.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

Italiani untori? Sarebbe giunta l'ora di richiedere i danni ai nostri splendidi alleati

L'ultima disgustosa infografica della CNN è la conferma di una volontà di affossare l'Italia da parte dei nostri antichi alleati. Ormai, tra le vignette di Charlie Hebdo, piuttosto che del video di Canal+ o delle satire dei media tedeschi, siamo diventati un bersaglio troppo facile. E' ora di svegliarsi e rispondere colpo su colpo e dopo l'emergenza dettata dal coronavirus occorre ripensare seriamente alla nostra posizione nello scacchiere occidentale. Siamo pur sempre la settima potenza mondiale e la seconda manifatturiera europea.



Di **Lamberto Colla** Parma, 8 marzo 2020 - E' indubbio che il nostro Governo, nella questione coronavirus, si sia mosso in modo assolutamente criticabile; inizialmente intervenendo in ritardo, concentrato come era a polemizzare su ogni osservazione o provocazione dell'opposizione, poi muovendosi nella comunicazione con la delicatezza di un **elefante in una cristalleria**.

Una comunicazione altamente distonica tra **immagine e testo**. Un premier, noto per l'eleganza della sua pochette a 5 punte, stona e insospettisce quando si presenta in maglione tattico (alla Salvini per esempio) e si rivolge alla popolazione italiana dal bunker asettico e tecnologico della Protezione Civile.

Il **Bisogna stare calmi**, che a molti ha riportato alla memoria il **"stai sereno" di Renzi**, perché le azioni preventive messe in atto sarebbero state efficaci a contenere l'espansione del virus è stata percepita come una bufala quando, in una bella mattina a Codogno in Lombardia Vo' in Veneto e dintorni, la popolazione si svegliò nella stessa situazione di Wuhan: **chiusi nei loro "ghetti" e cinturati dalle forze dell'ordine**. Nessuno più sarebbe potuto uscire e entrare dalle due zone rosse, mentre alle zone gialle, molte delle quali da oggi sono state promosse a rosse, ovvero Lombardia, Veneto e Emilia Romagna, vennero imposte rigide prescrizioni in accompagnamento alla chiusura di scuole, teatri, musei, e sospese tutte le manifestazioni pubbliche e private, sportive e laiche.

A questo punto la popolazione è naturale che si isterizzi e si polarizzi in due fronti opposti, entrambi giustificati ma altrettanto pericolosi per l'elevata instabilità sociale:

- Chi accoglie l'invito alla **calma e si adegua** un po' scettico su tutto questo can-can del governo e tra questi molti però nemmeno prendono in considerazione di adattarsi alla **prudenza** invocata;
- Chi invece **non crede alle parole e si allarma per gli effetti concreti** delle frequentissime comparsate di un Giuseppe Conte, impeccabile nel ruolo di **"comandante in campo"** ma con la pecca di non avere la situazione sotto controllo, troppo

attento a giustificare il suo operato **"sentiti i tecnici"**.

Un **disastro comunicativo** che ha rallentato enormemente l'adeguamento della popolazione alle più sane e responsabili modalità utili a affrontare una emergenza che mette a **rischio la vita di molti e non solo "degli anziani"**, come per molti giorni hanno tentato di giustificare pensando di ridurre l'allarme, sia navigati politici che giornalisti un po' distratti, come se gli anziani avessero minore dignità e diritto a una vita sana.

Insomma meglio gli anziani di altri, sembrava il messaggio sottostante.

Ma a fronte di questo teatrino ridicolo c'era un servizio sanitario che si dimostrava impeccabile. Tamponi su tamponi, riorganizzazione di reparti, allargamento delle aree di clinica, apertura di triage esterni, ricerca scientifica sulle molecole del virus, richiamo dei medici e degli infermieri in pensione e inserimento dei medici militari, adattamento a turni infernali del personale medico e paramedico ai quali è stato chiesto sacrificio in termini di salute e di isolamento dagli affetti familiari.

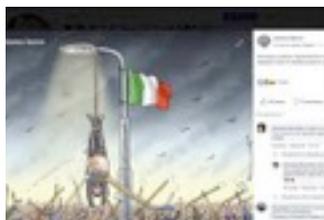
Di fatto una reale emergenza improvvisa che ha quindi colto impreparata mezza Italia e gli ospedali stessi che si sono trovati decine e decine di pazienti alle porte, alcuni gravissimi, ai quali dare un'assistenza e nel frattempo a ricercare il fantomatico paziente zero. Stranamente tutto partiva dal paziente numero 1, peraltro uno sportivo 38enne ancora in terapia intensiva.

Mentre gli ospedali si muovevano rapidamente verso il collasso per la concentrazione contemporanea di molti, troppi contagiati, ogni 12 ore un **bollettino "di guerra"** aggiornava sullo stato dei contagi; degli infettati, dei morti e delle nuove zone aggredite dal coronavirus.

E così ci accorgiamo che dopo la Cina i malati si contavano praticamente soltanto in Corea del Sud, in Iran, e in Italia.

E guarda caso, come d'incanto, **l'Italia diventa il bersaglio preferito di mezzo mondo e in tutto questo dall'Unione Europea il nulla, solo silenzio.**

Un **silenzio assordante, spaventosamente chiasso**. Un continente dove al solo contagiato Belga (ovviamente infettato a Lodi) si associavano circa 130 morti e 81000 contagiati tedeschi, ma di sola influenza, si sono preoccupati di dire, e i cuginetti francesi che invece avevano testato la malattia con soli 300 tamponi, gli stessi che nel medesimo periodo in Italia erano stati utilizzati nella sola provincia di



Piacenza, si divertivano a scherzirci come nella più classica delle tradizioni transalpine.

Canal+ se ne è uscito con quel vergognoso spot "Corona Pizza" di dubbia eleganza e nemmeno spiritoso come d'altra parte ben poco spiritose furono le vignette di Charlie Hebdo sul ponte di Genova, sul terremoto del Centro Italia, o di altri fumettisti sia francesi che tedeschi (vedi la raccolta in gallery).

Il nostro tafazzismo è stato perciò accolto a braccia aperte dai nostri splendidi alleati per schiacciarsi ancor più economicamente fingendo, con la complicità dei vertici della UE (Gentiloni compreso), di essere praticamente immuni dal coronavirus solo per il fatto di non averlo cercato.

Ma adesso l'inganno sta per uscire allo scoperto e quel contagiato numero "zero" italiano non si trovava per il solo fatto che era un manager tedesco di 33 anni che aveva ereditato il virus (24 gennaio!!) da una collega di Shanghai e poi portato all'interno del nostro territorio. Il sospetto è diventata certezza quando nelle scorse ore finalmente i tedeschi hanno ammesso di avere i focolai come in Italia e Francia e predisposto anch'essi la chiusura delle scuole e individuate le zone rosse nel Nordreno-Vestfalia.

E allora adesso basta! Di questa infame Europa non se ne può più. Complice nel silenzio pur di far piacere alla Merkel. Una Unione Europea sempre più simile a uno scassato condominio (Condominio Europa) con una pettegola per portinaia.

Una UE, che sino a pochi giorni prima del virus, tutti sacrosanti giorni mandava in TV qualcuno a raccontare di quanti peli era

composto il lato B di chiunque, preferibilmente italiano, che ogni tre per due imponeva nuove regole e sindacava su ogni parola che non fosse inquadrabile perfettamente nella classificazione del "politically correct", da oltre un mese tace su tutti i fronti e soprattutto non ha speso parola per il coronavirus.

Ci accorgiamo quindi che l'inutile e costoso apparato burocratico europeo aveva dimenticato di pianificare un protocollo di emergenza sanitaria e quel che è peggio non è intervenuta a sostegno di una nazione in difficoltà redendosi complice della negligenza "mortale" dei tedeschi, dei francesi e probabilmente di tutti gli altri paeselli dell'area di influenza germanica.

Ebbene, ancora pochi giorni e il coronavirus si scoprirà diffuso in tutto il mondo e in Europa a portarlo sono stati proprio i tedeschi i quali, solo venerdì 6 marzo, hanno ammesso di avere circa 700 casi in 24 ore e che a portarlo non sono stati gli italiani.

Una ammissione tardiva che giunge all'indomani di una inguardabile infografica diffusa dalla CNN in cui vengono elencati i paesi infettati a partire dall'Italia.

Un danno di immagine e economico difficile da quantificare e soprattutto un danno alla nostra salute per aver taciuto dei loro focolai e conseguentemente per non essere intervenuti, almeno in misura analoga all'Italia, a contenere il virus della cui aggressività reale si saprà solo fra qualche anno perché ora sembra classificato "TOP SECRET". Bocche cucite tra i medici e nessun comunicato stampa si è visto pervenire dalle ASL. Di



risultati di autopsie non vi è traccia e tutto ciò fa pensare che sotto i ferri dei medici legali si sia trovato qualcosa di molto strano e forse sconosciuto, dalla forza devastante nell'area polmonare e bronchiale.

Supposizioni, ovviamente, ma legittimate dal silenzio inquietante che è calato sulla malattia e sugli effetti.

Alla fine di questo pesantissimo periodo si dovrà ripensare alla nostra posizione all'interno dello scacchiere occidentale, alla nostra posizione cooperativa nei confronti di una UE inutile e dannosa, arrivando a riposizionarci su posizioni autarchiche almeno per quanto concerne i prodotti strategici: agricoltura (latte compreso) di cui siamo altamente deficiari per avere ottemperato alle direttive socio economiche della CEE 159. 160 e 161 del 1972 e ai "Montanti Compensativi" a favore della Germania che poi diedero origine ai regolamenti sulle quote latte) e quant'altro fosse necessario per la nostra salute e difesa.

Infine sarebbe opportuno fare la conta dei danni e chiedere il risarcimento anche ai vertici UE, per non essere intervenuti sul fronte sanitario e avere assecondato il mimetismo di Germania, Francia e degli altri Paesi UE che hanno così penosamente mascherato la bomba sanitaria del coronavirus, pregiudicando il contenimento del contagio e favorendo il decesso, presumibilmente, di centinaia di migliaia di persone, anziani o meno che saranno, scherzando gli italiani che invece, con tutti i difetti sopra descritti, hanno affrontato da soli e responsabilmente, una emergenza epocale.

<https://www.welfarenetwork.it/coronavirus-la-germania-ammette-abbiamo-focolai-come-italia-e-francia-20200307/>

<https://www.gazzettadellemilie.it/politica/item/18735-anche-il-die-welt-interviene-sull-italia-ma-se-pensassero-ai-problemi-loro.html>

<https://www.gazzettadellemilie.it/politica/item/7331-la-portinaia-del-condominio-europa.html>

Coronavirus: FIEPET Confesercenti Emilia Romagna, in bar e ristoranti della Regione persi 37,8 milioni di euro in 10 giorni.

"Subito cassa in deroga per i pubblici esercizi e sospensione delle rate dei mutui e dei finanziamenti"

L'emergenza coronavirus ha avuto un impatto fortissimo sui pubblici esercizi. In appena dieci giorni, nei bar, pub e ristoranti della regione sono andati in fumo 37,8 milioni di euro di fatturato. Un crollo che ha messo in seria difficoltà centinaia di attività, in particolare quelle più piccole.

A lanciare l'allarme è la Fiepet, l'associazione che riunisce i pubblici esercizi Confesercenti, che ha stimato l'impatto subito fino ad ora dalle imprese.



"L'emergenza sanitaria è la priorità di tutti – sostiene Massimo Zucchini presidente di FIEPET Confesercenti Emilia Romagna - Ma non vi è dubbio che le preoccupazioni dovute allo stato d'emergenza e i vari provvedimenti nazionali, regionali e locali che hanno disposto chiusure o limitazioni dei bar, ristoranti e pubblici esercizi in generale hanno determinato forti contrazioni ai fatturati di queste imprese. Occorre che il Governo intervenga con azioni immediate e con risorse più importanti di quelle già previste, per aiutare anche tutte le imprese del nostro comparto a reggere questa pesante situazione. Chiediamo al Governo la sospensione e rateizzazione dei pagamenti in tempi sostenibili, delle imposte e dei contributi previdenziali, l'attivazione degli ammortizzatori sociali in deroga e un forte segnale dal sistema bancario per la sospensione del pagamento delle rate di

mutui e finanziamenti, così com'è avvenuto col sisma del 2012, contributi economici straordinari e la previsione di misure a supporto anche per i lavoratori autonomi."

Secondo Zucchini occorrono anche comportamenti di fiducia dei consumatori "poiché le nostre imprese applicano con senso di responsabilità tutte le indicazioni che vengono dalle autorità sanitarie per mettere in sicurezza i nostri clienti e consumatori".

DI SEGUITO LA TABELLA CON LE STIME DELL'UFFICIO ECONOMICO CONFESERCENTI NAZIONALE

Bar e ristoranti nelle 8 Regioni più colpite dal virus Prima settimana di esplosione del contagio	
	Fatturato perso (mil. Euro)
Lombardia	84.923
di cui Comune di Milano	29.577
Veneto	43.927
di cui Comune di Venezia	9.517
Friuli-Venezia Giulia	7.596
di cui Comune di Trieste	3.556
Piemonte	24.983
di cui Comune di Torino	23.086
Emilia-Romagna	37.795
di cui Comune di Bologna	8.328
Liguria	13.086
di cui Comune di Genova	6.406
Totale Regioni	212.312
Totale comuni capoluogo	68.470

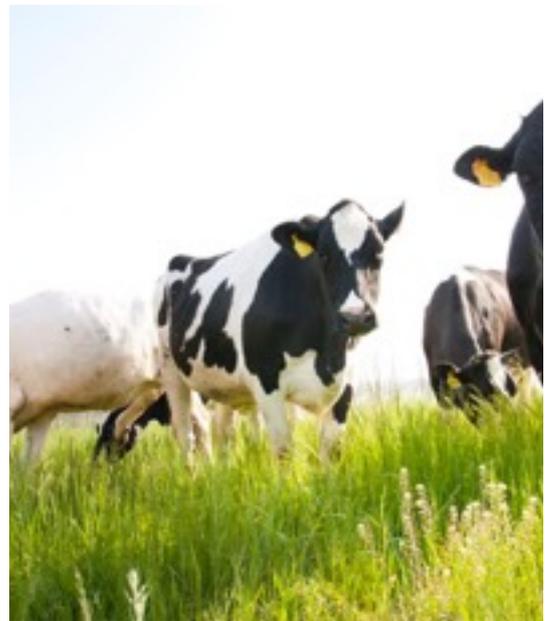
Stime Confesercenti su dati Agenzia entrate e Movimentare e segnalazioni imprese.

LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseario. Cedono latte e burro. Borse di Parma e Verona ancora chiuse

Stabile il Grana Padano mentre le quotazioni del Parmigiano Reggiano restano invariate a causa della chiusura della borsa di riferimento da ora 2 settimane. Cede il Latte e anche il burro ha intrapreso la discesa dopo molte settimane di stabilità.

(Virgilio - CLAL)

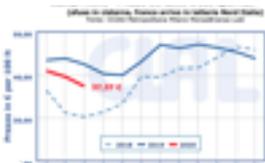


Lattiero Caseario

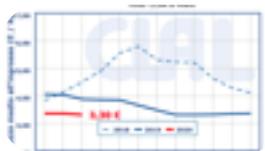
Lattiero caseario. Cedono latte e burro. Borse di Parma e Verona ancora chiuse

Stabile il Grana Padano mentre le quotazioni del Parmigiano Reggiano restano invariate a causa della chiusura della borsa di riferimento da ormai 2 settimane. Cede il Latte e anche il burro ha intrapreso la discesa dopo molte settimane di stabilità.

di Virgilio Parma 03 marzo 2020 -



LATTE SPOT – Ancora chiusa la Borsa di Verona mentre è rimasta aperta quella di Milano del 2 marzo 2020. Confermato il trend discendente del latte spot crudo nazionale con un pesante ridimensionamento (-3,6%) giungendo a collocarsi tra 36,60 e 38,15/100 litri di latte. -2,8% per il latte intero pastorizzato "spot" estero che quota 35,05 36,09 €/100 litri di latte e infine il Latte scremato pastorizzato spot estero cede ancor maggiormente e si colloca tra 22,77 - 24,32 €/100 litri di latte (-4,2%).



BURRO E PANNA – Dopo 14 settimane di stabilità anche il burro comincia a risentire della crisi e cede 5 centesimi a Milano. Dopo

tanta contrazione ecco un primo tenue rimbalzo della crema che guadagna 2 centesimi, mentre per la seconda settimana consecutiva la panna veronese non è stata quotata. Zangolato Parma e Reggio non quotato da 2 settimane.

Borsa di Milano 02 marzo 2020:

BURRO CEE: 3,30 €/Kg. (-)

BURRO CENTRIFUGA: 3,55 €/Kg. (-)

BURRO PASTORIZZATO: 1,70 €/Kg. (-)

BURRO ZANGOLATO: 1,50 €/Kg. (-)

CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 1,62 €/Kg. (+)

MARGARINA gennaio 2020: 1,03 - 1,09 €/kg (=)

Borsa di Verona 17 febbraio 2020: (=)

PANNA CENTRIFUGA A USO

ALIMENTARE: 1,62 - 1,65 €/Kg.

Borsa di Parma 21 febbraio 2020 (=)

BURRO ZANGOLATO: 1,15 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 18 febbraio 2020 (=)
BURRO ZANGOLATO: 1,15 - 1,15 €/kg.

GRANA PADANO – Milano 2 marzo 2020

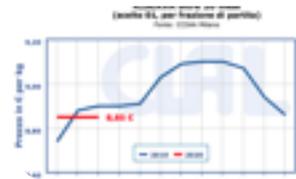
– Rimangono invariati i listini del Grana Padano per quasi tutte le referenze.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 6,95 - 7,15 €/Kg. (-)

- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 8,25 - 8,50 €/Kg. (=)

- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 8,75 - 8,95 €/Kg. (=)

- Fuori sale 60-90 gg: 5,80 - 5,95 €/Kg. (=)



PARMIGIANO REGGIANO – Parma 21

gennaio 2020 – Quotazioni ferme con borsa parmigiana chiusa.

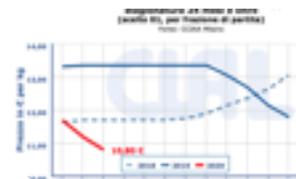
-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 8,40 - 8,75 €/Kg. (-)

-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 9,00 - 9,40 €/Kg. (-)

-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 9,90 - 10,55 €/Kg. (-)

-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 10,60 - 11,45 €/Kg. (-)

-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 11,70 - 12,45 €/Kg. (-)



(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

#Filiera #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly
#lattierocaseari @theonlyparmesan

@ClaudioGuidetti @100MadeInItaly



LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. TENDENZE

Stabile il Grana Padano mentre le quotazioni del Parmigiano Reggiano restano invariate a causa della chiusura della borsa di riferimento da orai 2 settimane. Cede il Latte e anche il burro ha intrapreso la discesa dopo molte settimane di stabilità.



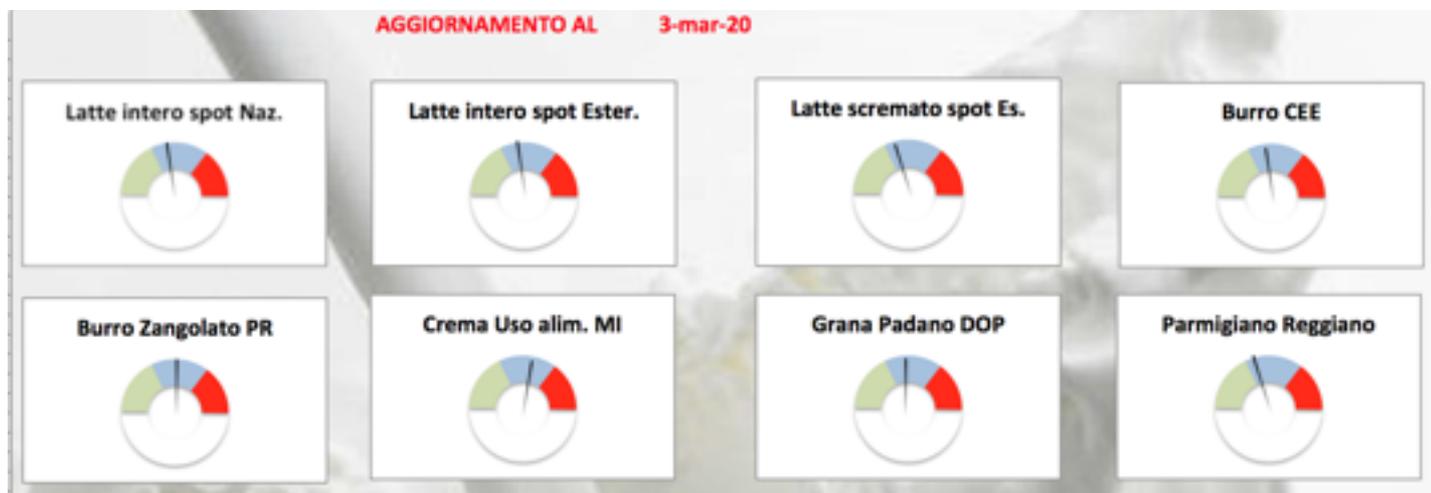
Lattiero Caseario

Lattiero caseario. Cedono latte e burro. Borse di Parma e Verona ancora chiuse

Stabile il Grana Padano mentre le quotazioni del Parmigiano Reggiano restano invariate a causa della chiusura della borsa di riferimento da orai 2 settimane. Cede il Latte e anche il burro ha intrapreso la discesa dopo molte settimane di stabilità.

di **Virgilio** Parma 03 marzo 2020 -

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))



#Filiera #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly
 #lattierocaseari @theonlyparmesan @ClaudioGuidetti
 @100MadeinItaly

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))





MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Mercati alla disperata ricerca di occasioni per risalire

Ancora chiuse, senza rilevazioni prezzi, le Granarie/Borse merci del Nord Italia. Milano ha adottato una soluzione diversa di consultazione

Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Mercati alla disperata ricerca di occasioni per risalire

Ancora chiuse, senza rilevazioni prezzi, le Granarie/Borse merci del Nord Italia. Milano ha adottato una soluzione diversa di consultazione

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 03 marzo 2020 - A dimostrazione che il mercato è basso e cerca qualsiasi appiglio per risalire mostriamo il salto che si è registrato ieri rispetto al 25/02 (evidenziato).

SEMI	mar 890,4 (+7)	mag 901 (+8,2)	lug 910,6 (+9,2)	ago 913,6 (+9,6)
FARINA	mar 302,2 (+3,6)	mag 306,9 (+3,3)	lug 313,3 (+3,2)	ago 314,2 (+3,1)
OLIO	mar 26,57 (+0,26)	mag 26,91 (+0,25)	lug 26,26 (+0,22)	ago 26,41 (+0,21)
CORN	mar 374,6 (+8,2)	mag 375,4 (+7,2)	lug 376,4 (+6)	set 376,6 (+4,2)
GRANO	mar 526,2 (-2,6)	mag 523,2 (-1,6)	lug 524,2 (-2)	set 530,4 (-2,4)

SEMI	mar 890,4 (+7)	mag 901 (+8,2)	lug 910,6 (+9,2)	ago 913,6 (+9,6)
FARINA	mar 302,2 (+3,6)	mag 306,9 (+3,3)	lug 313,3 (+3,2)	ago 314,2 (+3,1)
OLIO	mar 26,57 (+0,26)	mag 26,91 (+0,25)	lug 26,26 (+0,22)	ago 26,41 (+0,21)
CORN	mar 374,6 (+8,2)	mag 375,4 (+7,2)	lug 376,4 (+6)	set 376,6 (+4,2)
GRANO	mar 526,2 (-2,6)	mag 523,2 (-1,6)	lug 524,2 (-2)	set 530,4 (-2,4)

Comunque ieri la star di giornata e' stata la farina di soia e questo penalizza ulteriormente i mercati nazionali perché sino ad aprile sui porti il fisico è piuttosto corto.

Ancora chiuse, senza rilevazioni prezzi, le Granarie/Borse merci del Nord Italia. Milano ha adottato una soluzione diversa di consultazione che anche oggi porterà alla registrazione delle variazioni o indicazioni di tendenza.

Per il mondo dei **biodigestori** l'avvenuto sdoganamento dell'ormai famoso Grano Usa 8.900 tonnellate, declassato da alimentare di alta qualità ad uso bioenergetico, ha incontrato i favori del mercato a tal punto che a ieri sera libere erano rimaste meno di 1000 tonnellate (è la matrice più economica nel rapporto prezzo unità di amido)

Chi fosse interessato **può ancora contattare il dr. Mario Boggini** e per quanto in tempo si provvederà, ma solo a fronte dell'autorizzazione dell'impianto.

Indicatori internazionali 03 marzo 2020

L'Indice dei **noli** è risalito a 539 punti, il **petrolio** sfiora i 47,70 \$/bar e l'indice di **cambio** €//\$ segna 1,11234 (Hr. 08,26).

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale.

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

Indicatori del 03 marzo 2020		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
539	1,11234	47,77 \$/bar

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

[Mario Boggini](#) - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.
[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)

Andalini
pasta dal 1956

Le notizie: le tasse in Argentina con apertura di una maggiore fetta di mercato per i semi e farine USA a cui si somma l'attesa per gli acquisti della Cina. Quindi aria rialzista per il comparto soya.

In generale esiste incertezza e confusione. Secondo il **Cerved**, nello scenario peggiore ben il **10% circa delle imprese italiane è a rischio default**. Dovrebbe tenersi oggi una conference call tra i ministri delle Finanze del G7 sulle misure per contrastare gli effetti dell'epidemia. Il taglio dei tassi di interesse al minimo storico da parte della banca centrale australiana, in quella che è considerata la prima di una serie di analoghe mosse a livello globale.

Interventi sono attesi anche da parte della Fed USA. Gli operatori danno al 100% la chance di una riduzione di mezzo punto percentuale già nel meeting di questo mese.

Del resto segnali poco incoraggianti sono arrivati ieri dall'attività manifatturiera Usa, che ha subito un rallentamento a febbraio a causa del calo degli ordini legato al coronavirus. Sulle nostre agricolcommodities la sensazione è che gli speculatori stiano riducendo i rischi.



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. tendenze.

Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Mercati alla disperata ricerca di occasioni per risalire

Ancora chiuse, senza rilevazioni prezzi, le Granarie/Borse merci del Nord Italia. Milano ha adottato una soluzione diversa di consultazione

di Mario Boggini e Virgilio -
Milano, 03 marzo 2020 - A
dimostrazione che il mercato
è basso e cerca qualsiasi ...

... I segnali di
tendenza di venerdì
10 gennaio 2020...

- Mario Boggini - esperto di
mercati cerealicoli nazionali e
internazionali -

Per contatti: Telefono +39 338
6067872 -
Mai: info@officinacommerciale.it -

Web Site: <https://bogginiocc.com>

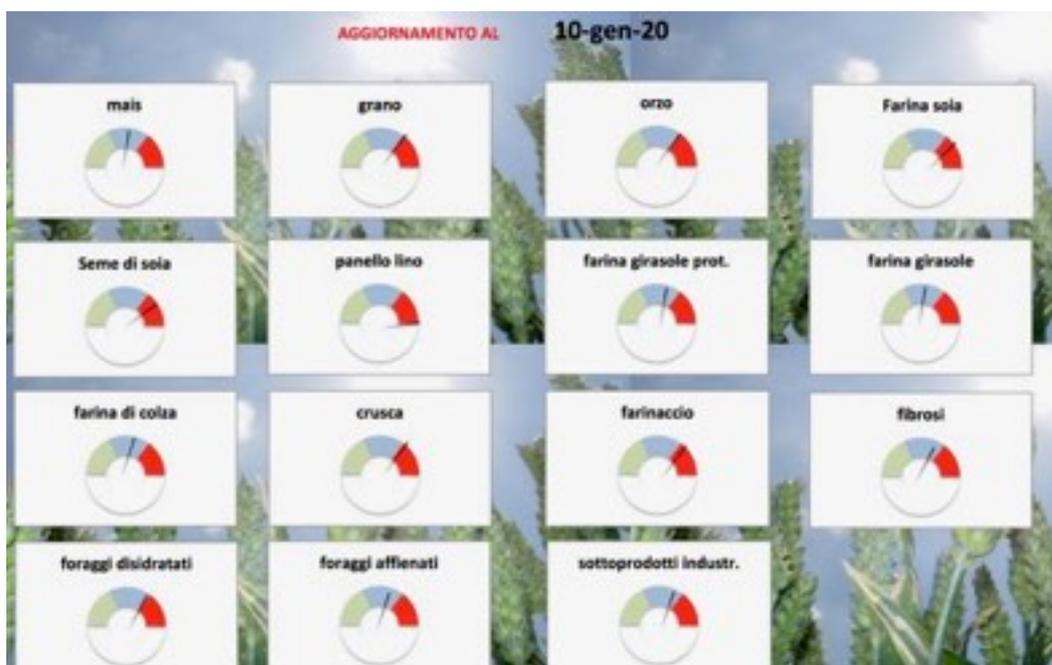
Facebook: [https://
www.facebook.com/
OfficinaCommercialeCommodities/?
ref=bookmarks](https://www.facebook.com/OfficinaCommercialeCommodities/?ref=bookmarks)

(per accedere alle
notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.
[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)



Andalini
pasta dal 1956



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Mercati ancora bassi, ma ai blocchi di ripartenza.

Mercati bassi e qualsiasi notizia è utile per giustificare un'infiammata di prezzi.

Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Mercati ancora bassi, ma ai blocchi di ripartenza.

Mercati bassi e qualsiasi notizia è utile per giustificare un'infiammata di prezzi.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 27 febbraio 2020 - A dimostrazione che il mercato è basso e cerca qualsiasi appiglio per risalire:

"la "notizia del giorno" di ieri è arrivata dall'Argentina: in quel paese le vendite all'esportazione si devono registrare e ieri il Governo ha sospeso quelle registrazioni. Il "rumor" è stato che sarebbe imminente l'imposizione di un dazio sui semi e sulla farina. Il Chicago è immediatamente schizzato: il seme è arrivato a salire sino a + 9,20 e la farina + 7,10 (l'Argentina è il paese esportatore di farina più importante del mondo). Poi in chiusura il rialzo si è ridimensionato. Il mercato ha dato l'idea che non aspettasse che qualche notizia per risollevare lo "spirito", dopo i giorni di cali della scorsa settimana, fino a quello, forte, di lunedì. Ma a comandare il mercato rimane sempre, come questione fondamentale più seria, l'attesa sui movimenti della Cina dopo gli accordi del 15/1 e la loro decorrenza del 15/2" fonte Pellati informa.

E così pertanto le **chiusure in aumento** del comparto soya.

In generale il mercato continua ad essere disturbato (non che non lo sia mai stato) e permane compresso su livelli bassi con pochi spazi per comprimersi ulteriormente come ormai stiamo osservando da diversi mesi. E' per questa ragione che occorre restare in allerta sulle notizie che potrebbero farlo ripartire.

Per il mercato **domestico** cambia veramente poco rispetto a quanto scritto nel precedente rapporto. Permane la problematica della logistica, sia per le zone colpite dal Coronavirus che per le limitrofe e confinanti.

Ieri in un notiziario leggevamo: *"Sul fronte domestico domina l'aspetto logistico. Notiamo un rallentamento del traffico su gomma tra nord e sud e tra il Danubio/Balcani e il nord est. Non è chiaro quanto questa situazione durerà e quanta logistica dovrà essere sostituita, ma nel breve ci potrebbero essere delle conseguenze" e ancora "Sul fronte domestico gli affari si sono concentrati sul g.t. nazionale e/o sui magazzini all'interno. I timori di contagio riducono gli arrivi via gomma dal Danubio/Balcani."* fonte grain service.

Molte Granarie/Borse merci del Nord Italia hanno

interrotto le rilevazioni dei prezzi mentre Milano ha adottato una soluzione diversa di consultazione che ha portato a registrare alcune variazioni o indicazioni di tendenza.

Per il mondo dei **biodigestori** l'avvenuto sdoganamento dell'ormai famoso Grano Usa 8.900 tonnellate, declassato da alimentare di alta qualità ad uso bioenergetico, ha incontrato i favori del mercato e in pochi giorni oltre 6500/7000 tonnellate sono state opzionate ed è iniziato l'inoltro agli impianti. (è la matrice più economica nel rapporto prezzo unità di amido). Chi fosse interessato può contattare Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - al numero +39 338 6067872) - e per quanto in tempo si provvederà ma solo a fronte dell'autorizzazione dell'impianto.

Indicatori internazionali 27 febbraio 2020

L'Indice dei **noli** BDY è risalito a 517 punti, il **petrolio** sfiora i 48,00 \$/bar e l'indice di **cambio** €//\$ segna 1,09154 (Hr. 8,150).

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale.

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

Indicatori del 27 febbraio 2020		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
517	1,09154	48,00 \$/bar

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

[Mario Boggini](#) - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

Andalini
pasta dal 1956

UniCredit amplia le misure a sostegno dei territori colpiti dal virus COVID - 19



La banca amplia il pacchetto di interventi straordinari a supporto delle 7 regioni colpite ad oggi (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino, Lazio) dal virus COVID -19

In aggiunta alle iniziative predisposte e comunicate lo scorso 24 febbraio, UniCredit ha deciso di applicare il Pacchetto Emergenza ampliato che prevede:

- l'azzeramento delle commissioni di prelievo su circuito Bancomat presso gli ATM non UniCredit presenti nei Comuni delle "zone rosse", a favore di titolari di carte di debito emesse dalla banca

- moratoria di 12 mesi sui canoni leasing per le Imprese negli 11 comuni interessati e, previa valutazione sull'effettivo danno subito, sospensione di 6 mesi del pagamento dei canoni leasing in tutte le 7 Regioni ad oggi colpite. la moratoria di 12 mesi sui canoni leasing per le Imprese negli 11 comuni interessati e, previa valutazione sull'effettivo danno subito, sospensione di 6 mesi del pagamento dei canoni leasing in tutte le 7 Regioni ad oggi colpite

- la consulenza da remoto: sono già 500 mila i clienti serviti da consulenti dedicati da remoto e oltre 1 milione possono operare a distanza tramite i nostri

consulenti in filiale. rafforzamento dei servizi di consulenza a distanza, che consentono ai clienti di non recarsi in una filiale fisica, mettendo a loro disposizione un team di consulenti a distanza raddoppiato.

Andrea Casini, Co-CEO Commercial Banking Italy di UniCredit ha commentato: "Il nostro impegno nei confronti delle comunità locali è sempre stato e sarà sempre molto forte. Con il pacchetto ampliato stiamo mettendo in campo azioni concrete per supportare le regioni colpite. Continueremo ad assicurarci che le nostre economie locali abbiano il supporto necessario e a collaborare strettamente con imprese, cittadini e istituzioni del territorio". **Andrea Casini, Co-CEO Commercial Banking Italy di UniCredit ha commentato:** "Il nostro impegno nei confronti delle comunità locali è sempre stato e sarà sempre molto forte. Con il pacchetto ampliato stiamo mettendo in campo azioni concrete per supportare le regioni colpite. Continueremo ad assicurarci che le nostre economie locali abbiano il supporto necessario e a collaborare strettamente con imprese, cittadini e istituzioni del territorio".

Remo Taricani, Co-CEO Commercial Banking Italy di UniCredit, ha aggiunto: "Stiamo intraprendendo azioni rapide e decise per supportare i nostri clienti colpiti dalla situazione attuale. In particolare, abbiamo rafforzato i nostri servizi digitali, inclusa la possibilità di offrire consulenza da remoto, sia su prodotti di base che su quelli più evoluti come gli investimenti e i finanziamenti alle piccole imprese. Grazie alla firma digitale non è necessario che i clienti si rechino fisicamente in filiale". A seguito della situazione di emergenza straordinaria venutasi a creare, abbiamo deciso di potenziare i nostri servizi digitali ed in particolare la possibilità

di offrire consulenza da remoto da parte dei nostri advisors. Ciò si applica sia ai prodotti di base ma anche alle consulenze più evolute sugli investimenti o sui finanziamenti alle piccole imprese. Attraverso la firma digitale i nostri clienti potranno usufruire della nostra consulenza senza necessità di recarsi in filiale. A seguito della situazione di emergenza straordinaria venutasi a creare, abbiamo deciso di potenziare i nostri servizi digitali ed in particolare la possibilità di offrire consulenza da remoto da parte dei nostri advisors. Ciò si applica sia ai prodotti di base ma anche alle consulenze più evolute sugli investimenti o sui finanziamenti alle piccole imprese. Attraverso la firma digitale i nostri clienti potranno usufruire della nostra consulenza senza necessità di recarsi in filiale.

Queste misure vanno ad aggiungersi alle iniziative predisposte e comunicate lo scorso 24 febbraio per gli undici comuni isolati (Vo' Euganeo, Codogno, Castiglione d'Adda, Casalpusterlengo, Fombio, Maleo, Somaglia, Bertonico, Terranova dei Passerini, Castelgerundo e San Fiorano) come una moratoria di 12 mesi sulle rate dei mutui ipotecari e chirografari per le imprese con sede legale/operativa nella zona colpita che abbiano subito danni e per tutti i clienti privati intestatari di mutui ipotecari e prestiti personali residenti nei Comuni interessati che siano stati danneggiati dall'evento.

Maggiori informazioni sono disponibili al numero di telefono 800.32.32.85 disponibile dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 22.00 e il Sabato dalle ore 9.00 alle ore 14.00 oppure presso la propria filiale/gestore di riferimento e sul sito www.unicredit.it (chi siamo >sostegno e solidarietà) www.unicredit.it <<http://www.unicredit.it>> (chi siamo >sostegno e solidarietà).

Regno Unito: il trattore fa i conti con la Brexit

Tratto da meccagri 27 Febbraio, 2020 - di Barbara Mengozzi -

Con 12.333 unità immatricolate nel 2019 contro le 12.102 dell'anno precedente, equivalenti ad una crescita dell'1,9 per cento, il mercato trattoristico del Regno Unito chiude in positivo per il terzo anno consecutivo.

Le cifre fornite da The Agricultural Engineers

Association (AEA) e relative ai trattori sopra i 50 cavalli necessitano però di alcune precisazioni sia per non rischiare di avere un quadro distorto sia per cercare di valutare i potenziali impatti della Brexit sul settore ora che la Gran Bretagna ha detto ufficialmente addio all'Unione Europea.

TREND DIVERSIFICATI NEI DUE SEMESTRI DEL 2019

(Grafico: Immatricolazioni trattori agricoli (>50 HP), in unità - Anni 2019-2018 e Var.%, fonte: AEA)

Dati alla mano, si evidenzia un picco primaverile delle immatricolazioni (1.843 unità in marzo, in aumento



	2019	2018	Variazione %
Gennaio	693	698	-0,7
Febbraio	518	584	-11,3
Marzo	1843	1650	+11,7
Aprile	1744	1189	+46,7
Maggio	1008	1221	-17,4
Giugno	1160	1187	-2,3
Luglio	1590	1347	+18,0
Agosto	712	862	-17,4
Settembre	1044	968	+7,9
Ottobre	806	836	-3,6
Novembre	558	711	-21,5
Dicembre	657	849	-22,6
Totale	12333	12102	+1,9

dell'11,7% rispetto allo stesso periodo del 2018, e 1.744 unità in aprile, ben 555 in più dell'aprile 2018), che viene messo in relazione all'introduzione di macchine nel Paese prima della Brexit, inizialmente prevista per il 29 marzo.

Assistiamo invece nella seconda parte dell'anno ad un'inversione del trend, che si fa particolarmente evidente nell'ultimo trimestre, con cali nel confronto con il 2018 del 3,6, 21,5 e 22,6 per cento relativi rispettivamente a ottobre, novembre e dicembre.

Complessivamente nel periodo maggio-dicembre 2019 le immatricolazioni di trattori hanno fatto registrare una flessione del 6 per cento rispetto allo stesso periodo del 2018.

Occorre tener presente, avverte AEA, che quelle del 2018 erano cifre sottostimate che non riflettevano le dimensioni reali del mercato a causa dell'impennata delle immatricolazioni che aveva caratterizzato gli



Determinato il Prezzo a riferimento del latte.

Presso la Camera di Commercio di Reggio Emilia, in conformità a quanto previsto dal regolamento e dagli accordi interprofessionali tra le Associazioni dei produttori assistiti dalle Organizzazioni professionali agricole da una parte, gli industriali ed artigiani trasformatori dall'altra, si è pervenuti alla determinazione - a valere per tutta la provincia di Reggio Emilia - del prezzo

Coronavirus: il sistema sanitario regionale regge bene e intanto si pensa al lato economico del sistema produttivo e al lavoro

Coronavirus. L'assessore Donini: "Il sistema sanitario regge bene, disponibili altri posti di terapia intensiva nel piacentino". **Crescono i presidi esterni** a protezione dei sanitari al lavoro. **La Regione riunisce il Tavolo del Patto per il lavoro.**

Giustificati i casi di tardiva disdetta delle prenotazioni per visite ed esami. La Regione ha inviato le indicazioni ai direttori delle Ausl

Bologna 2 marzo 2020 - "Il sistema sanitario regionale regge bene- ha affermato l'assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini, nella consueta conferenza stampa in Regione sull'aggiornamento dei dati relativi alla diffusione del Covid-19- ed è in grado di affrontare la situazione. Da stasera saranno disponibili nell'ospedale di Castel San Giovanni, in provincia di Piacenza, sei posti in terapia intensiva destinati a chi è positivo al virus e altri 6-8 posti saranno messi a disposizione domani attraverso la riconversione di tre sale operatorie. A Piacenza, dove la situazione è maggiormente critica, oltre agli otto posti dedicati rimarranno a disposizione 8 posti di terapia intensiva per altre patologie".

I dati, secondo quanto riporta il comunicato già diffuso dalla Regione, dicono che le persone positive al test crescono oggi di 50 unità rispetto a ieri, portando a **335 i casi totali finora registrati.**

"a riferimento" del latte ad uso industriale conferito ai caseifici nel periodo 1/09-31/12/2018 nella misura di:

€ 65,00 il q.le, IVA compresa e franco stalla

Il pagamento del latte sarà corrisposto:

- **60 giorni dalla pubblicazione (31.01.2020)**



"E' ancora presto per prefigurare un trend strutturato- ha sottolineato l'assessore- ma negli ultimi tre giorni i nuovi casi che registriamo ogni giorno sono in calo rispetto al precedente. Facciamo affidamento alla responsabilità dei singoli affinché seguano le norme che vengono loro raccomandate. Naturalmente, non sono lasciati soli, nel senso che le persone chiamate a rispettare il periodo di isolamento a casa vengono contattate due volte al giorno dai servizi sanitari. Ricordo ancora una volta che per chi non avesse le condizioni per gestire il decorso della malattia presso la propria abitazione, siamo in grado di garantire soluzioni alternative".

I moduli per il triage

Si rafforza il numero dei presidi, a protezione degli operatori sanitari e per la sicurezza dei cittadini che accedono alle strutture sanitarie, che serviranno a dividere già all'ingresso i pazienti con possibili sintomi da Coronavirus dagli altri.

La Protezione civile regionale ha infatti predisposto, oltre ai 3 già allestiti nel piacentino, nuovi moduli provvisori per il triage all'esterno delle strutture, dove poter sottoporre le persone alle prime valutazioni delle condizioni generali e di esposizione prima di accoglierle all'interno dei servizi ospedalieri: 3 nella provincia di Modena (ospedali di Mirandola, Vignola, Pavullo), 1 a Imola (in fase di allestimento, attivo da martedì 3 marzo); 2 nel parmense (Fidenza e Borgo Taro), in aggiunta alle due tende antistanti all'ingresso del Pronto

soccorso dell'azienda ospedaliera di Parma; si aggiungono, nella provincia reggiana, 2 a Guastalla e 1 a Montecchio, oltre al presidio in ingresso dell'Ospedale Santa Maria di Reggio Emilia.

In altre strutture ospedaliere (Modena Policlinico e Baggiovara, oltre agli ospedali di Carpi, Sassuolo, Rimini e Riccione) sono già operativi specifici spazi con le medesime funzionalità all'interno delle aree di attesa o di ingresso. Sono infine in corso i sopralluoghi per la verifica del posizionamento di ulteriori punti di pre-triage in tutte le rimanenti strutture della regione, per alcune delle quali si sta prevedendo una modalità di installazione rapida di fronte all'eventuale crescere del numero dei casi (provincia di Ferrara, dove ancora non si registrano positivi, Bologna e altre strutture azienda della Romagna).

Nuove indicazioni per le prenotazioni per le prestazioni diagnostiche

Per uniformare il comportamento delle Aziende sanitarie su tutto il territorio regionale e per venire incontro alle esigenze dei cittadini, l'assessorato regionale alle Politiche per la salute ha fornito ai direttori delle Ausl indicazioni a cui attenersi per gli accessi relativi alle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale (come ad esempio visite specialistiche, esami del sangue o diagnostici) fino al termine di validità dei provvedimenti contenenti le misure di contenimento del Covid-19 valide per il territorio regionale (al momento, almeno fino all'8 marzo prossimo).

Secondo le indicazioni regionali, sono giustificati i casi di mancata o tardiva disdetta di tutti gli appuntamenti programmati per le visite specialistiche ambulatoriali, dal 23 febbraio 2020 e fino a nuova indicazione.

I cittadini sono comunque invitati a disdire o a prenotare un nuovo appuntamento sia per favorire il

riutilizzo dei posti, sia per poter utilizzare la stessa ricetta senza ritornare dal medico.

I cittadini sono inoltre invitati, invece che recarsi personalmente nei punti Cup, a prenotare e a disdire gli appuntamenti al telefono o, per chi lo ha attivato, attraverso il Fascicolo sanitario elettronico per evitare i sovrappollamenti nei centri di prenotazione.

... *Un occhio al sistema economico ferito...*

Coronavirus. La Regione riunisce il Tavolo del Patto per il lavoro. Il presidente Bonaccini: "Stiamo gestendo la situazione sanitaria, ma siamo anche attenti ai pesanti risvolti in campo economico. Mercoledì ne parlerò con il presidente Conte"

L'assessore **Colla:** "Priorità far ripartire il mercato interno, anche con operazioni straordinarie"

Bologna 2 marzo 2020 – **Apprezzamento per l'inserimento dello strumento degli ammortizzatori sociali in deroga nel primo decreto governativo**, per sostenere lavoratori e imprese. Necessità di offrire un sostegno all'export e all'internazionalizzazione, ma anche facilitare l'accesso al credito per le imprese. Consentire lo sfioramento del patto di stabilità e avviare subito nuovi investimenti nazionali ed europei a partire dalle regioni più colpite. Sono alcuni degli interventi che il presidente della Regione Emilia-Romagna,

Stefano Bonaccini, chiederà mercoledì al presidente del Consiglio de Ministri, Giuseppe Conte, presentando un documento che conterrà le misure economiche necessarie per fronteggiare la crisi innescata dal Covid-19, condiviso con tutte le Regioni, a partire da quelle colpite dall'emergenza virus.

Il presidente ne ha parlato nel pomeriggio alla riunione del Tavolo del Patto per il Lavoro, convocata in Regione, che ha riunito i rappresentanti delle organizzazioni

ultimi mesi del 2017 da ricollegare all'entrata in vigore della Mother Regulation. Eliminata la distorsione introdotta da quest'ultima il mercato nel 2019 evidenzerebbe un calo piuttosto che un incremento.

PARTENZA IN NEGATIVO NEL 2020

Un trend negativo che trova conferma anche all'inizio del 2020. Infatti, sempre da fonte AEA nel mese di gennaio sono stati immatricolati 477 trattori, vale a dire il 31 per cento in meno rispetto a gennaio 2019 (693 unità), e questa cifra, sulla quale potrebbero aver influito provocando una riduzione degli ordini le condizioni atmosferiche sfavorevoli registrate nell'autunno 2019, caratterizzato da abbondanti

d'impresa, dei sindacati, delle professioni, delle Camere di commercio, del Terzo settore. Incontro tenutosi per fare il punto in vista dell'incontro con il Governo.

All'appuntamento, coordinato dall'assessore regionale al Lavoro e alle Attività produttive, Vincenzo Colla, che ha ringraziato per il comportamento responsabile le associazioni economiche e le organizzazioni sindacali, sono intervenuti la vicepresidente Elly Schlein e gli assessori Paola Salomoni, Alessio Mammi, Andrea Corsini, Paolo Calvano.

"Stiamo gestendo l'emergenza con lucidità, responsabilità ed equilibrio- ha spiegato il presidente- Dobbiamo lavorare affinché il contagio non si diffonda, ma anche per rispondere con forza ed efficacia all'impatto economico che questa situazione di emergenza avrà sulle attività produttive, dando priorità agli investimenti materiali e immateriali".

"Il tema degli ammortizzatori deve essere posto al tavolo di mercoledì, la deroga è lo strumento migliore che possiamo utilizzare in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo- ha sottolineato l'assessore Colla-. Il Governo italiano deve chiedere all'Europa di



intervenire per impedire che vengano bloccate le merci e le persone e mostrare grande attenzione anche alla ripresa del mercato interno attraverso operazioni straordinarie".

Tutte le parti sociali che hanno preso parte al Tavolo odierno hanno espresso apprezzamento al lavoro della Regione e hanno assicurato la più ampia partecipazione alle misure necessarie per accompagnare l'economia regionale, formalizzando proposte utili per l'incontro che si svolgerà con il Governo. /BM

In allegato: due immagini dell'incontro odierno

Allegato 1: Tavolo_PattoLavoro_v.jpg
Allegato 2: Tavolo_PattoLavoro_v3.jpg



precipitazioni, rappresenta il peggior avvio dell'anno dal 2001 a oggi.

Va inoltre tenuto presente che a partire dall'inizio del 2020 AEA ha rivisto la metodologia utilizzata per calcolare le immatricolazioni dei trattori agricoli e il sito dell'associazione contiene anche una tabella con i dati del 2019 ricalcolati con la nuova metodologia.

NOBILI

(Per approfondimenti: [Meccagni](#) del 28 febbraio 2020)





L'Italia s'è ferma...

Parma 5 marzo 2020 - Un nuovo provvedimento del Governo amplia a tutte le regioni le restrizioni che in precedenza erano estese a solo tre e "obbliga" a mantenere le distanze per non agevolare la trasmissione del virus. A seguire e in allegato il testo del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Il provvedimento nasce dalla preoccupazione di non congestionare gli ospedali con affluenze contemporanee di molti casi, visto le limitate disponibilità di reparti attrezzati per la terapia intensiva (Lgc - foto sotto di Francesca Bocchia).

In sintesi:

Coronavirus, in Italia chiuse scuole e università

Sono sospese fino al 15 marzo le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master e università per anziani. Sono esclusi dalla sospensione i corsi post universitari connessi con l'esercizio di professioni sanitarie, inclusi quelli per i medici in formazione specialistica.

Stop a eventi affollati e restrizioni per cinema e teatri

Sono sospesi i congressi, le riunioni, i meeting e gli eventi sociali, inclusi quelli cinematografici e teatrali.

Fino al 3 aprile il campionato di calcio di Serie A e gli eventi sportivi agonistici si svolgeranno a porte chiuse.

Palestre Gli sport di base in palestre o piscine sono ammessi solo se rispettano le norme di igiene e sempre la distanza di sicurezza di almeno un metro.

Massima attenzione per anziani e pazienti a rischio

E' fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque **luoghi affollati** nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro Coronavirus.

Cosa devono fare sindaci e associazioni

I sindaci, enti territoriali e associazioni di categoria devono promuovere la diffusione delle informazioni sulle misure di prevenzione igienico, offrire attività ricreative individuali alternative a quelle collettive interdette dal decreto, che promuovano e favoriscano le attività svolte all'aperto, purché svolte senza creare assembramenti di persone. Nelle pubbliche amministrazioni e, in particolare, nelle aree di accesso alle strutture del servizio sanitario, nonché in tutti i locali aperti al pubblico devono essere messe a disposizione degli addetti, nonché degli utenti e visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani.

I concorsi

Nello svolgimento delle procedure concorsuali pubbliche e private sono adottate opportune misure organizzative volte a ridurre i contatti ravvicinati tra i candidati e tali da garantire ai partecipanti la possibilità di rispettare la distanza di almeno un metro tra di loro,

Chi arriva in Italia da zone a rischio coronavirus



Eventi sportivi agonistici a porte chiuse

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla



Chiunque, a partire dal quattordicesimo giorno antecedente la data di pubblicazione del presente decreto, abbia fatto ingresso in Italia dopo aver soggiornato in zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, o sia transitato e abbia sostato nei comuni nella zona rossa deve comunicare tale circostanza al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio nonché al proprio medico di medicina generale ovvero al pediatra di libera scelta.

Coronavirus e telelavoro

Durante lo stato di emergenza i datori di lavoro possono attuare lo smart working a ogni lavoratore, anche in assenza di accordi individuali.

Aumento dei posti letto negli ospedali

Il piano di intervento disposto dal DPCM prevede anche l'aumento del cinquanta per cento dei posti letto in terapia intensiva e del cento per cento nei reparti di pneumologia e malattie infettive.

Aiuti a lavoratori e imprese

I 3,6 miliardi pensati qualche giorno fa per il decreto sulle misure economiche potrebbero non essere sufficienti.

Il testo del DPCM 4 marzo 2020 -

Il Presidente del Consiglio Ministri, Giuseppe Conte, ha firmato un nuovo Dpcm con misure riguardanti il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del Coronavirus. Di seguito il testo del Dpcm.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 3;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da

COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;

Considerato che l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Considerati l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale;

Ritenuto necessario disciplinare in modo unitario il quadro degli interventi e delle misure attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, da applicare in modo uniforme sull'intero territorio nazionale, nonché individuare ulteriori misure;

Considerato, inoltre, che le dimensioni sovranazionali del fenomeno epidemico e l'interessamento di più ambiti sul territorio nazionale rendono necessarie misure volte a garantire uniformità nell'attuazione dei programmi di profilassi elaborati in sede internazionale ed europea;

Tenuto conto delle indicazioni formulate dal Comitato tecnico scientifico di cui all'articolo 2 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile in data 3 febbraio 2020, n. 630, nelle sedute del 2, 3 e 4 marzo 2020;

Sulla proposta del Ministro della salute, sentiti i Ministri dell'interno, della difesa, dell'economia e delle finanze, nonché i Ministri dell'istruzione, della giustizia, delle infrastrutture e dei trasporti, dell'università e della ricerca, delle politiche agricole alimentari e forestali, dei beni e delle attività culturali e del turismo, del lavoro e delle politiche sociali, per la pubblica amministrazione e per le politiche giovanili e lo sport, per gli affari regionali e le autonomie, nonché sentito il Presidente della Conferenza dei Presidenti delle regioni;

DECRETA:

ART. 1

(Misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19)



1.

Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, sull'intero territorio nazionale si applicano le seguenti misure:

a) sono sospesi i congressi, le riunioni, i meeting e gli eventi sociali, in cui è coinvolto personale sanitario o personale incaricato dello svolgimento di servizi pubblici essenziali o di pubblica utilità; è altresì differita a data successiva al termine di efficacia del presente decreto ogni altra attività convegnistica o congressuale;

b) sono sospese le manifestazioni, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura, ivi inclusi quelli cinematografici e teatrali, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato, che comportano affollamento di persone tale da non consentire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro di cui all'allegato 1, lettera d);

c) sono sospesi altresì gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato; resta comunque consentito, nei comuni diversi da quelli di cui all'allegato 1 al decreto



del

Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, e successive modificazioni, lo svolgimento dei predetti eventi e competizioni, nonché delle sedute di allenamento degli atleti agonisti, all'interno di impianti sportivi utilizzati a porte chiuse, ovvero all'aperto senza la presenza di pubblico; in tutti tali casi, le associazioni e le società sportive, a mezzo del proprio personale medico, sono tenute ad effettuare i controlli idonei a contenere il rischio di diffusione del virus COVID-19 tra gli atleti, i tecnici, i dirigenti e tutti gli accompagnatori che vi partecipano. Lo sport di base e le attività motorie in genere, svolte all'aperto ovvero all'interno di palestre, piscine e centri sportivi di ogni tipo, sono ammessi esclusivamente a condizione che sia

possibile consentire il rispetto della raccomandazione di cui all'allegato 1, lettera d);

d) limitatamente al periodo intercorrente dal giorno successivo a quello di efficacia del presente decreto e fino al 15 marzo 2020, sono sospesi i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master e università per anziani, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza; sono esclusi dalla sospensione i corsi post universitari connessi con l'esercizio di professioni sanitarie, ivi inclusi quelli per i medici in formazione specialistica, i corsi di formazione specifica in medicina generale, le attività dei tirocinanti delle professioni sanitarie, nonché le attività delle scuole dei ministeri dell'interno e della difesa;

e) sono sospesi i viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado;

f) fermo restando quanto previsto dalla lettera d), la riammissione nei servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e nelle scuole di ogni ordine e grado per assenze dovute a malattia infettiva soggetta a notifica obbligatoria ai sensi del decreto del Ministro della sanità del 15 novembre 1990, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 6 dell'8 gennaio 1991, di durata superiore a cinque giorni, avviene dietro presentazione di certificato medico, anche in deroga alle disposizioni vigenti;

g) i dirigenti scolastici attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità;

h) nelle Università e nelle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, per tutta la durata della sospensione, le attività didattiche o curriculari possono essere svolte, ove possibile, con modalità a distanza, individuate dalle medesime Università e Istituzioni, avuto particolare riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità; le Università e le Istituzioni, successivamente al ripristino dell'ordinaria funzionalità, assicurano, laddove ritenuto necessario ed in ogni caso individuandone le relative modalità, il recupero delle attività formative nonché di quelle curriculari ovvero di ogni altra prova o verifica, anche intermedia, che risultino funzionali al completamento del percorso didattico;

i) a beneficio degli studenti ai quali non è consentita, per le esigenze connesse all'emergenza sanitaria di cui al presente decreto, la partecipazione alle attività didattiche o curriculari delle Università e delle

Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, tali attività possono essere svolte, ove possibile, con modalità a distanza, individuate dalle medesime Università e Istituzioni, avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità; le Università e le Istituzioni assicurano, laddove ritenuto necessario e in ogni caso individuandone le relative modalità, il recupero delle attività formative, nonché di quelle curriculari, ovvero di ogni altra prova o verifica, anche intermedia, che risultino funzionali al completamento del percorso didattico; le assenze maturate dagli studenti di cui alla presente lettera non sono computate ai fini della eventuale ammissione ad esami finali nonché ai fini delle relative valutazioni;

l) è fatto divieto agli accompagnatori dei pazienti di permanere nelle sale di attesa dei dipartimenti emergenze e accettazione e dei pronto soccorso (DEA/PS), salve specifiche diverse indicazioni del personale sanitario preposto;

m) l'accesso di parenti e visitatori a strutture di ospitalità e lungo degenza, residenze sanitarie assistite (RSA) e strutture residenziali per anziani, autosufficienti e non, è limitata ai soli casi indicati dalla direzione sanitaria della struttura, che è tenuta ad adottare le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione;

n) la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti; gli obblighi di informativa di cui all'articolo 22 della legge 22 maggio 2017, n. 81, sono assolti in via telematica anche ricorrendo alla documentazione resa disponibile sul sito dell'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro;

o) con apposito provvedimento dirigenziale è disposta, in favore dei candidati che non hanno potuto sostenere le prove d'esame in ragione della sospensione di cui all'articolo 1, comma 1, lettera f) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, la proroga dei termini previsti dagli articoli 121 e 122 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;

p) tenuto conto delle indicazioni fornite dal Ministero della salute, d'intesa con il coordinatore degli interventi per il superamento dell'emergenza coronavirus, le articolazioni territoriali del Servizio sanitario nazionale assicurano al Ministero della giustizia idoneo supporto per il contenimento della diffusione del contagio del COVID-19, anche mediante adeguati presidi idonei a garantire, secondo i protocolli sanitari elaborati dalla Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della salute, i nuovi ingressi negli istituti penitenziari e negli istituti penali per minorenni, con particolare riguardo ai soggetti provenienti dai comuni



di cui all'allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, e successive modificazioni, sino al termine dello stato di emergenza.

ART. 2

(Misure di informazione e prevenzione sull'intero territorio nazionale)

1. Sull'intero territorio nazionale si applicano altresì le seguenti misure:

a) il personale sanitario si attiene alle appropriate misure di prevenzione per la diffusione delle infezioni per via respiratoria previste dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e applica le indicazioni per la sanificazione e la disinfezione degli ambienti previste dal Ministero della salute;

b) è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, di cui all'allegato 1, lettera d);

c) nei servizi educativi per l'infanzia di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, nelle scuole di ogni ordine e grado, nelle università, negli uffici delle restanti pubbliche amministrazioni, sono esposte presso gli ambienti aperti al pubblico, ovvero di maggiore affollamento e transito, le informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie di cui all'allegato 1;

d) i sindaci e le associazioni di categoria promuovono la diffusione delle informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie di cui all'allegato 1 anche presso gli esercizi commerciali;

e) è raccomandato ai comuni e agli altri enti territoriali, nonché alle associazioni culturali e sportive, di offrire attività ricreative individuali alternative a quelle collettive interdette dal presente decreto, che promuovano e favoriscano le attività svolte all'aperto, purché svolte senza creare assembramenti di persone ovvero svolte presso il domicilio degli interessati;

f) nelle pubbliche amministrazioni e, in particolare, nelle aree di accesso alle strutture del servizio sanitario, nonché in tutti i locali aperti al pubblico, in conformità alle disposizioni di cui alla direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione 25 febbraio 2020, n. 1, sono messe a disposizione degli addetti, nonché degli utenti e visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani;

g) nello svolgimento delle procedure concorsuali pubbliche e private sono adottate opportune misure organizzative volte a ridurre i contatti ravvicinati tra i candidati e tali da garantire ai partecipanti la possibilità di rispettare la distanza di almeno un metro tra di loro, di cui all'allegato 1, lettera d);

h) le aziende di trasporto pubblico anche a lunga percorrenza adottano interventi straordinari di sanificazione dei mezzi;

i) chiunque, a partire dal quattordicesimo giorno antecedente la data di pubblicazione del presente decreto, abbia fatto ingresso in Italia dopo aver soggiornato in zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, o sia transitato e abbia sostato nei comuni di cui all'allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, e successive modificazioni, deve comunicare tale circostanza al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio nonché al proprio medico di medicina generale ovvero al pediatra di libera scelta. Le modalità di trasmissione dei dati ai servizi di sanità pubblica sono definite dalle regioni con apposito provvedimento, che indica i riferimenti dei nominativi e dei contatti dei medici di sanità pubblica; ove contattati tramite il numero unico dell'emergenza 112 o il numero verde appositamente istituito dalla regione, gli operatori delle centrali comunicano generalità e recapiti per la trasmissione ai servizi di sanità pubblica territorialmente competenti.

2. L'operatore di sanità pubblica e i servizi di sanità pubblica territorialmente competenti provvedono, sulla base delle comunicazioni di cui al comma 1, lettera i), alla prescrizione della permanenza domiciliare, secondo le modalità di seguito indicate:

a) contattano telefonicamente e assumono informazioni, il più possibile dettagliate e documentate, sulle zone di soggiorno e sul percorso del viaggio effettuato nei quattordici giorni precedenti, ai fini di una adeguata valutazione del rischio di esposizione;

b) accertata la necessità di avviare la sorveglianza sanitaria e l'isolamento fiduciario, informano dettagliatamente l'interessato sulle misure da adottare, illustrandone le modalità e le finalità al fine di assicurare la massima adesione;

c) accertata la necessità di avviare la sorveglianza sanitaria e l'isolamento fiduciario, l'operatore di sanità pubblica informa inoltre il medico di medicina generale

o il pediatra di libera scelta da cui il soggetto è assistito anche ai fini dell'eventuale certificazione ai fini INPS (circolare INPS HERMES 25 febbraio 2020 0000716 del 25 febbraio 2020);

d) in caso di necessità di certificazione ai fini INPS per l'assenza dal lavoro, si procede a rilasciare una dichiarazione indirizzata all'INPS, al datore di lavoro e al medico di medicina generale o al pediatra di libera scelta in cui si dichiara che per motivi di sanità pubblica è stato posto in quarantena, specificandone la data di inizio e fine.

3. L'operatore di sanità pubblica deve inoltre:

a) accertare l'assenza di febbre o altra sintomatologia del soggetto da porre in isolamento, nonché degli altri eventuali conviventi;

b) informare la persona circa i sintomi, le caratteristiche di contagiosità, le modalità di trasmissione della malattia, le misure da attuare per proteggere gli eventuali conviventi in caso di comparsa di sintomi;

c) informare la persona circa la necessità di misurare la temperatura corporea due volte al giorno (la mattina e la sera).

4. Allo scopo di massimizzare l'efficacia della procedura sanitaria è indispensabile informare sul significato, le modalità e le finalità dell'isolamento domiciliare al fine di assicurare la massima adesione e l'applicazione delle seguenti misure:

a) mantenimento dello stato di isolamento per quattordici giorni dall'ultima esposizione;

b) divieto di contatti sociali;

c) divieto di spostamenti e viaggi;

d) obbligo di rimanere raggiungibile per le attività di sorveglianza.

5. In caso di comparsa di sintomi la persona in sorveglianza deve:

a) avvertire immediatamente il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta e l'operatore di Sanità Pubblica;

b) indossare la mascherina chirurgica fornita all'avvio della procedura sanitaria e allontanarsi dagli altri conviventi;

c) rimanere nella propria stanza con la porta chiusa garantendo un'adeguata ventilazione naturale, in attesa del trasferimento in ospedale, ove necessario.

6. L'operatore di sanità pubblica provvede a contattare quotidianamente, per avere notizie sulle condizioni di salute, la persona in sorveglianza. In caso di comparsa



di sintomatologia, dopo aver consultato il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta, il medico di sanità pubblica procede secondo quanto previsto dalla circolare n. 5443 del Ministero della salute del 22 febbraio 2020, e successive modificazioni e integrazioni.

7. Su tutto il territorio nazionale è raccomandata l'applicazione delle misure di prevenzione igienico sanitaria di cui all'allegato 1.

ART. 3

(Monitoraggio delle misure)

1. Il Prefetto territorialmente competente monitora l'attuazione delle misure previste dal presente decreto da parte delle amministrazioni competenti.

ART. 4

(Disposizioni finali)

1. Le disposizioni del presente decreto producono effetto dalla data di adozione del medesimo e sono efficaci, salve diverse previsioni contenute nelle singole misure, fino al 3 aprile 2020.

2. Dalla data di efficacia delle disposizioni del presente decreto cessano di produrre effetti gli articoli 3 e 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020.

3. Restano ferme le misure previste dagli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, e successive modificazioni. Nei territori indicati negli allegati 1, 2 e 3 al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, e successive modificazioni, le misure di cui al presente decreto, ove più restrittive, si applicano comunque cumulativamente con ogni altra misura prevista dai predetti articoli 1 e 2.

4. Le disposizioni del presente decreto si applicano alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione.

Roma,

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL MINISTRO DELLA SALUTE



[Pasta Andalini](#)



[Mulino Formaggi srl](#)



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione
MariLu. La birra artigianale
Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

FROG.NET

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto

MariLU Blonde

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione
Dedicato a palati esperti e sapienti!



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del



colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di **StePa** offerta nello **SHOP** on line.

Con le **Card fedeltà Bronze, Silver e Gold** avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

